

## **Maggior potere di spesa alle Camere di commercio e completamento della Riforma del Sistema camerale: al workshop del MISE il presidente Santocono lancia un duplice urgente appello al Ministro Patuanelli.**

**Santocono:** *“Caro Ministro, la preghiamo di sbloccare il catenaccio imposto dal Governo alle risorse che abbiamo a disposizione per sostenere le imprese, che rappresentano il cuore pulsante della nostra economia”.*

(21-02-2020). Aiutare le imprese a essere più competitive con maggiori poteri di spesa concessi alle Camere di Commercio e portare a termine la Riforma camerale. E' duplice e di altissima importanza l'obiettivo condiviso questa mattina a Padova dal presidente della Camera di Commercio di Padova, **Antonio Santocono**, e dal Ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli**.

All'appello lanciato dal presidente Santocono sulle due grandi questioni aperte del pianeta camerale - in primis la richiesta di sbloccare quella scomoda norma della Legge di Stabilità 2020 che impone alla Camera di Padova di poter spendere meno della metà delle risorse a disposizione per sostenere le piccole e medie imprese del territorio; quindi il completamento della Riforma camerale avviata nel 2016 dall'allora governo Renzi - ha risposto subito in positivo il ministro del MISE Patuanelli, confermando il suo impegno diretto sul secondo nodo: quello cioè di portare a termine il percorso di riforma.

Ora si attendono segnali positivi anche sul primo punto, lo sblocco dei fondi a disposizione delle Camere per aiutare le pmi a camminare competitive verso il futuro. Un futuro fatto di innovazione e maggiore fiducia in termini di crescita e sviluppo.

Toni distensivi e apertura totale, dunque, su entrambi i fronti per arrivare insieme a una risoluzione condivisa.

Tutto è andato in scena questa mattina al Padiglione 11 di Padova Fiere, durante il workshop “Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni”, organizzato dal MISE assieme a Unioncamere, alla Camera di Commercio di Padova e allo SMICT per presentare gli incentivi e le agevolazioni finanziarie del Governo a favore delle medie, piccole e micro imprese e alle startup innovative.

E' stato il presidente dell'ente camerale padovano Santocono a rivolgersi così al Ministro Patuanelli: *“Caro Ministro, la preghiamo di sbloccare il catenaccio imposto dal Governo alle risorse che abbiamo a disposizione per sostenere le imprese, che rappresentano il cuore pulsante della nostra economia. Progettare il futuro vuol però dire anche guardare al presente e per guardare al presente per il 2020 il Consiglio camerale aveva varato una serie di azioni sul territorio per circa 3.700.000 euro cui si sarebbe aggiunto poi un altro 1.600.000 euro dall'aumento del diritto annuale, convintamente voluto sui temi che riteniamo strategici per questo territorio.*

*5.300.000 euro destinati in larghissima parte a sostenere le imprese mediante voucher e bandi destinati alle stesse.*

*Una norma della Legge di Stabilità per il 2020, però, è intervenuta con una modalità non nuova nel nostro Paese che rischia, al solito, di penalizzare i più virtuosi a scapito dei meno attenti.*

*Infatti dalle prime interpretazioni risulterebbe che il nostro Ente non possa spendere, in promozione del territorio, più della media del triennio 2016 – 2018, circa 2.300.000 Euro con grave pregiudizio per le imprese sul territorio.*

*A questo si somma l'ulteriore balzello cui siamo assoggettati, che riguarda il cosiddetto "Tagliaspese", aumentato di un ulteriore 10% di riversamento obbligatorio allo Stato dal 1° gennaio: si tratta dell'ennesimo aggravio che costerà soltanto per Padova in totale, 870.000 euro e nel Veneto 5.500.000 euro. Pensi, Ministro, se questi fondi noi potessimo utilizzarli per le politiche del credito che volano genereremmo a favore delle imprese". Parole calibrate con cura e orientate esclusivamente a far capire quanto la Camera di Padova abbia a cuore il mondo delle imprese.*

*Santocono infatti prosegue: "Noi vogliamo pensare a un Governo amico delle imprese, amico delle politiche che le Camere di Commercio vogliono fare, amico di tutte le istituzioni, ma quando vediamo questi fatti, quando non riceviamo risposte, facciamo fatica, fatica che diventa speranza nell'avere lei qui con noi oggi perché ciò significa che per la politica nazionale i territori sono parte essenziale dello sviluppo dell'intero Paese e non possiamo trascendere da questa terra veneta, che ho imparato ad amare per la spinta al progresso economico che ha dato a tutta l'Italia". Un passaggio, questo, ripreso anche dal Ministro, che vede nell'impresa "un volano di propulsione per il progresso economico e per garantire un futuro di speranza ai nostri giovani".*

*Sul piatto il presidente dell'ente di piazza Insurrezione ha posto anche il fondamentale tema dell'attesa per il completamento della riforma camerale: "La riforma delle Camere di Commercio voluta dal Governo Renzi è là, ferma in mezzo al guado, incompleta. Proprio lei, Ministro, alla fine di ottobre scorso ci ha promesso l'ultimo colpo di reni per il completamento. Ma tutto tace, la norma non arriva. Le chiediamo di chiudere il cerchio, per restituire piena dignità al sistema camerale che può essere il braccio armato sul territorio per le politiche governative".*

*La risposta del Ministro non si è fatta attendere, dichiarando di voler "mantenere il punto" e continuare sulla strada intrapresa da "percorrere fino in fondo". Purtroppo "il passaggio parlamentare non è facile per le appartenenze territoriali di alcuni parlamentari che non consentono di arrivare a meta in questo momento. Ma mantengo l'impegno e la promessa per continuare a provare a portare a termine la riforma" ha puntualizzato Patuanelli.*

*Un passo importante, dunque, aspettando che nelle prossime settimane si sblocchi anche la questione legata al maggior potere di spesa concesso dal MISE e dal MEF alle Camere per sostenere le imprese nei rispettivi territori di competenza.*